

## **Gare gas, il nodo Vir-Rab all'attenzione di Italgas**

*Attualmente il Valore di rimborso complessivo per le concessioni del gruppo (5,6 mld €) è leggermente inferiore alla Rab (5,7 mld) ma il divario può salire. I casi Roma e Torino 2. Le ultime novità sui bandi*

Lo scostamento Vir-Rab continua a essere uno dei temi "caldi" in vista delle prossime gare per la distribuzione gas. Tanto da ritagliarsi uno spazio significativo anche nella documentazione relativa alla separazione di Italgas da Snam, che sarà portata il 30 settembre all'approvazione dell'assemblea degli obbligazionisti.

Per il principale distributore italiano esiste infatti il rischio che in caso di subentro di un operatore concorrente nelle concessioni attualmente in gestione, il Valore di rimborso per gli impianti risulti inferiore alla Regulated asset base, con possibili "effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Itg Holding", si legge nel documento.

Bisogna premettere che si tratta di un'ipotesi non molto probabile, per lo meno in quegli Atem in cui Italgas ha una posizione consolidata, difficilmente scalfibile da altri concorrenti. Ciononostante, almeno potenzialmente, il problema si pone, e riguarda anche la mega concessione di Roma.

Dalla documentazione emerge come al 31 dicembre la Rab complessiva stimata del gruppo ammonti a 5,7 miliardi €, di cui 5,4 mld di "località" e 0,3 mld "centralizzata". Un valore che peraltro la società intende incrementare a oltre 7 mld al termine delle gare d'Ambito.

Alla stessa data, il Vir risulta invece leggermente inferiore, pari a circa 5,6 mld €. Un divario che potrebbe allargarsi, come nel caso di Roma, che comprende 1,3 mln di Pdr sui 6,5 mln complessivi di Italgas.

Nel 2012 la società si è aggiudicata la concessione di 12 anni fino al novembre 2024 (ma non è ancora chiaro se la Capitale vada a gara subito con l'Atem Roma 1). Il Vir al 31 dicembre 2015 è stimato in un miliardo €, mentre la Rab ammonta a 1,35 mld €. "Non si può escludere - sottolinea la società - che, alla scadenza del contratto di servizio, la differenza tra il Valore di Rimborso ed il valore della Rab relativi alla concessione di Roma Capitale, sia superiore a quella stimata con riferimento al 31 dicembre 2015".

Il nodo Vir-Rab ha intanto portato l'Atem Torino 2 (uno dei primi di interesse per Italgas, almeno in ordine cronologico) a rinviare i termini di gara. In un avviso pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ue si legge infatti che la scadenza per la presentazione delle offerte è stata posticipata al 27 dicembre 2016, "a seguito della corrispondenza tra l'Autorità dell'Energia e la stazione appaltante circa la sussistenza di taluni scostamenti fra Vir e Rab, intercorsa dopo la notifica dei suddetti scostamenti in data 24.2.2016 alla Città Metropolitana di Torino". Per cui ora "si rende necessaria la riapertura di tavoli tecnici per procedere ad ulteriori approfondimenti".

L'Aeegsi ha intanto aggiornato il cruscotto rendendo noto che l'analisi del bando di Unica Reti - Forlì Cesena sarà completata entro il 23 settembre.

Sempre da un avviso Ue si apprende che l'Atem "Napoli 1" ha selezionato il Consorzio Concessioni Reti Gas come advisor tecnico-giuridico per la determinazione del Vir. Mentre il Comune di Postiglione (Atem "Salerno 2") ha indetto una gara da 1,474 mln € più Iva (di cui 400 mila € quale rimborso al gestore uscente per il riscatto dell'esistente impianto Gpl) per la realizzazione della rete e l'affidamento del servizio di distribuzione per 36 mesi. Il termine per le offerte è il 16 settembre, con apertura buste il 23 successivo.

Infine, il Comune di Verolanuova (Brescia) ha corretto il bando per la cessione del ramo di attività relativo alla distribuzione gas, modificando la durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione (ora fissata dal 1° ottobre 2016 al 31 dicembre 2017). La base d'asta è di 2,749 milioni €, con termine per le offerte il 26 settembre.

Carlo Maciocco - QE, 01-09-16